



XX edizione / www.solideogloria.eu / info@solideogloria.eu

Domenica 17 novembre 2024, ore 18

**Reggio Emilia, Tempo dei Santi
Pietro Apostolo e Prospero Vescovo**
via Emilia San Pietro 29

**Coro Giovanile
dell'Emilia-Romagna**

Daniele Sconosciuto
direttore

In collaborazione con



Fondazione Solidarietà Reggiana



MUSEO DIOCESANO
DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



Sponsor tecnici

BPER:
Banca



Il programma

Piero Caraba

(1956)

Preludio

Manolo Da Rold

(1976)

Vi adoro

Ivo Antognini

(1963)

O Filii et Filiae

Franck Ticheli

(1958)

Earth song

Vytautas Miskinis

(1954)

O salutaris Hostia

Fabrizio Barchi

(1957)

Agnus Dei II

Alejandro D. Consolacion II

(1980)

Pange lingua

Romuald Twardowski

(1930-2023)

Regina coeli

Rihards Dubra

(1964)

O Crux ave

Stefan Claas

(1968-2021)

Maria durch ein Dornwald ging

Michael Trotta

(1978)

Dies Irae

Coro Giovanile dell'Emilia-Romagna

Il Coro Giovanile dell'Emilia-Romagna, nato nel febbraio 2017 per la volontà di A.E.R.CO., è composto da coristi provenienti dal territorio regionale di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Il progetto ha tra i principali obiettivi quello di diventare un valido esempio per i cori della regione: un emblema di qualità, impegno, responsabilità e un polo di valorizzazione delle risorse interne. Per raggiungere tale ambiziosa meta, le prove sono strutturate in giornate di studio con cadenza mensile in cui i cantori, con notevoli impegno, grinta ed entusiasmo, si ritrovano nel capoluogo bolognese. Il repertorio abbraccia più stili nell'intento di cogliere le differenti sensibilità di coloro che ne fanno parte in un contesto di reciproco rispetto e ascolto. Il coro si è esibito in occasione delle Assemblee Regionali AERCO a Parma, Rimini e Ferrara, al prestigioso Festival Corale "CantaBO", alla Rassegna "Roffi", alla rassegna "Gaudeamus in Musica", nel festival "Fiumi di Voci" e "Voci nei Chiostrì".

Nel 2021 è stato inoltre coro laboratorio nella masterclass tenutasi a Parma dal M° John Rutter. Nel 2022 è stato selezionato per partecipare al Concorso Corale "Voci d'Italia". Nello stesso anno è stato incaricato di eseguire i brani finalisti del Concorso di Composizione "Pier Paolo Pasolini" indetto dalla Fondazione "G. e A. Giovannini" di Reggio Emilia. Nel 2023 è stato coro laboratorio presso il Concorso Internazionale per Direttori di Coro "Romano Gandolfi". Numerosi sono inoltre gli incontri musicali realizzati con cori giovanili della regione, italiani ed internazionali. Per la casa editrice "Tactus", ha inciso l'opera "Il pellegrino del nulla" di R. Perugini.

Dal 2022 la direzione è affidata al M° Daniele Sconosciuto.

Daniele Sconosciuto

Daniele Sconosciuto è nato a Mesagne (BR) nel 1983 e vive a Bologna dal 2002.

Diplomato in pianoforte nell'Istituto Musicale Pareggiato "G. Verdi" di Ravenna (2007), è laureato in DAMS-Musica dell'Università di Bologna (2009) con una tesi in Pedagogia Musicale (*Il laboratorio musicale come strategia didattica per il deuterioapprendimento*), è abilitato all'insegnamento del pianoforte presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara (2010), è laureato in Discipline della Musica dell'Università di Bologna (2012) con una tesi in Paleografia Musicale (*L'Antifonario-Graduale della Biblioteca privata "Alfredo Calabrese"*, Campi Salentina, LE), ed è diplomato in Direzione d'Orchestra (2020) presso il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano, dove ha studiato con i Maestri Vittorio Parisi (Direzione d'Orchestra) e Marco Munari (Lettura della Partitura, Maestro Collaboratore presso il Teatro alla Scala di Milano).

Ha frequentato masterclass e workshop di Direzione d'Orchestra in Italia e in Europa per approfondire il repertorio sinfonico e operistico. È diplomato in Direzione di Coro (2024) presso il Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara. Svolge un'intensa attività concertistica come pianista in formazioni di musica da camera, come maestro collaboratore di cori lirici e come direttore di coro e di orchestra. È docente di pianoforte nell'I.C. Granarolo dell'Emilia, organista nella parrocchia dei Santi Bartolomeo e Gaetano di Bologna e Direttore del coro del Centro Culturale "L'Arengo" di Bologna. È docente di Lettura della Partitura nei corsi dell'AERCO Academy ed è stato membro del Consiglio Direttivo e Delegato Provinciale di AERCO per la provincia di Bologna.

Dal 2024 è membro della Commissione Artistica di AERCO.

Dal 2022 è il Direttore del Coro Giovanile dell'Emilia-Romagna.

Organo del Tempio dei Santi Pietro Apostolo e Prospero Vescovo di Reggio Emilia

Organo costruito da Domenico Traeri (1712); restaurato e parzialmente ricostruito da Paolo Tollari (anno 1998 - opera 73).

Collocato in tribuna sopra il presbiterio “in cornu Epistulae”. Cassa lignea addossata al muro, intagliata, laccata e dorata.

Facciata di 23 canne dal Sol-1 senza Sib-1 disposte a tre cuspidi (7/9/7); labbro superiore “a mitria”.

Tastiera di 53 tasti (Do- 1 - La4 con prima ottava corta e senza Sol#4) con i diatonici ricoperti di bosso e i cromatici di pernambuco sovrapposto a noce; frontalini “a chiocciola”: reale da Fa-1.

Pedaliera “a leggio” di 18 tasti (Do 1 - La2 con prima ottava corta) costantemente uniti ai corrispondenti della tastiera.

La3 a 470 Hz.

Temperamento del Tono Medio.

Registri azionati da manette ad incastro in colonna:

Principale I

Principale II [dal Fa#2]

Ottava

Quinta X

Decima IX

Vigesima II

Vigesima VI

Vigesima IX

Trigesima III

Flauto in VIII [in comune con VIII fino a Mi I] Flauto in XII

Voce Umana [dal Sol#2]

Contrabbasso

Accessori: Combinazione preparabile “alla lombarda”.

Mantici: 3 a cuneo sollevabili con corde e carrucole; elettroventilatore.

Catenacciatura con numerazione per tasto: Do-1 =C, Re-1 =D, Mi1=E, Fa-1=1, Sol-1=2, La-1=3, ..., La4=50.

Somieri: a) maestro “a tiro” con 12 stecche; b) parziali in fondo e a sinistra della cassa per il Contrabbasso.

Crivello di cartone; bocche delle canne sottostanti.

Canne: in stagno quelle di facciata e dell'Ottava da Mib² a Do^{#4}; in piombo le interne metalliche; in legno le prime 4 dell'Ottava, il Fa-1 e il Sib-1 del Principale 1; il Contrabbasso consta di 7 canne di legno di 16' corrispondenti ad una ottava cromatica senza Fa, Sol, La, Sib e Si.

Iscrizioni:

a) a matita sopra la valvola d'aspirazione del mantice antico: “Riatti 1836”; a inchiostro sulla medesima valvola “Fratelli Riatti fecero per la chiesa di S. Pietro = 1847. Chi aprirà sono pregati Dic Requiem”;
b) a inchiostro su carta incollata sul fondo della secreta del somiere maestro: “Joannes Dominicus de Traheris Bononiensis hoc opus registorum 12 fecit Mutinae Anno Salutis MDCCXII”.

Si ringraziano
Don Alessandro Ravazzini
Paolo Ferrari
per la disponibilità e la preziosa collaborazione

**Tempio dei Santi
Pietro Apostolo e Prospero Vescovo di Reggio Emilia**

VICENDE DELLA CHIESA – SCHEMA CRONOLOGICO

- 1140** La chiesa di S. Pietro, allora nei sobborghi della città, è già esistente (si presume che fosse una delle più antiche della città).
- 1163-87** Anni in cui resse la diocesi reggiana il vescovo Albericone che consacrò la chiesa di S. Pietro. Non ci è dato sapere se tale rinnovata consacrazione sia stata fatta in seguito a un radicale rifacimento o ad importanti restauri.
- 1586** Iniziano i lavori di costruzione del nuovo edificio (l'attuale) su progetto dell'architetto bolognese Giulio Dalla Torre, con varianti dell'asolano Sebastiano Sorina. L'esecuzione è affidata a Prospero Pacchiani (Reggio E., op. 1555 - m. 1592).
- 1588** Si demolisce la vecchia chiesa.
- 1589** Il nuovo tempo è innalzato nel corpo principale, ma non ancora finito.
- 1600** Pietro da Lugano, succeduto al Pacchioni, termina la «Fabbrica» dalla parte di via Samarotto.
- 1625-29** È fatta la cupola, progettata dal canonico reggiano Paolo Messoni (op. 1618 - m. 1635).
- 1765** Si dà principio alla erezione della torre campanaria su disegno dell'arch. Andrea Tarabusi (Reggio E., 1701-1776), ma i lavori sono presto interrotti.
- 1782** È condotta a compimento la facciata dal capomastro reggiano Pietro Armani (Reggio E., 1717-1799).

- 1816** Si costruisce l'attuale reggia della chiesa.
- 1833** Caduta la vecchia cella campanaria, è sostituita con quella che ancor oggi si vede.
- 1926-30** Radicali restauri all'interno e all'esterno, dove viene nuovamente rimaneggiata la reggia.

Interno

Le decorazioni della navata (1930) sono di Anselmo Govi (Reggio E., 1893-1953).

Ai lati della porta due acquasantiere: una è tradizionalmente riferita al Pacchioni, l'altra è più recente, di Guglielmo Fornaciari (Reggio E., 1859-1930).

Alle pilastrate 28 bracci portacero intagliati e dorati (XIX sec.).

Sopra la porta di ingresso un grande dipinto con il *Martirio di S. Lucia* (1627 c.) di Pietro Desani (Bologna, 1595 - Reggio E., 1657); in origine era nella seconda cappella a sinistra.

Tutte le mense degli altari laterali sono del 1930 («Marmifera» di Verona); in tale occasione vennero distrutti tutti i paliotti settecenteschi in stucco.

Cappelle di destra

1a) Ancona in stucco (1644) di Paolo Emilio Besenzi (Reggio E., 1608-1656).

Tela: *I Ss. Cristoforo e Giulia*, si tratta di un'opera a due mani: il S. Cristoforo fu dipinto nel 1684 da Girolamo Massarini (Reggio E., 1626-1700) su un quadro preesistente, di ignoto seicentesco emiliano, raffigurante S. Giulia.

Dipinti della volta: *Gloria di angeli*, a monocromo (XIX sec.).

2a) Ancona in marmo del reggiano Alberto Pacchioni (Reggio E., op. prima metà XVII sec.).

Tela: *Martirio di S. Giacomo* (1858) di Tommaso Ottavi, reggiano.

Dipinti della volta: *S. Giacomo davanti a Gesù* e un *Miracolo di S. Giacomo* (1929) del reggiano Giuseppe Baroni.

A sinistra: Monumento funebre di Pellegrino Prini (m. 1696).

Un tempo questa cappella conservava due dipinti del Guercino: il *Martirio di S. Giacomo* (1627) e il relativo sopra quadro con un *S. Francesco*; verso la metà dell'ottocento entrambi furono ritirati dalla famiglia Prini.

3a) Ancona in legno parzialmente dorata (XVII sec.).

Tela: *S. Mauro che guarisce la piaga di un giovane*, di Sebastiano Verzellesi (Reggio E., 1603-1657).

Monumenti di Andrea ed Emilio Cugini, rispettivamente alle pareti destra e sinistra, di Ilario Bedotti (Reggio E., 1834-'97).

4a) Ancona in legno, variegata ad imitazione del marmo bianco e dorata (XVII sec.).

Tela: *Transito di S. Giuseppe* di ignoto emiliano del XVII sec., da alcuni ritenuto di Francesco Viacavi (Reggio E., 1632 – dopo 1699); proviene dalla chiesa della Misericordia.

Decorazione della volta (a monocromo) con tre figure di angioletti al centro, eseguite dal bolognese Luigi Rossi nel 1889.

Tele: *Le nozze di Cana e il Battesimo di Gesù* (datati 1649) di Luca Ferrari (Reggio E., 1605 - Padova 1654).

Sotto le precedenti: *la Strage degli innocenti e l'Incontro dei Re Magi con Erode*, entrambe di Girolamo Massarini (Reggio E., 1626-1700).

Un tempo, all'altare di questa cappella, era il dipinto raffigurante *l'Adorazione dei Magi* di Camillo Procaccini (Bologna 1550/55 - Milano 1629).

5a) Ancona lignea (XVIII sec.?).

Decorazioni ottocentesche nella volta.

Monumento di Pietro Manodori (m. 1877).

Transetto, a destra

Ancona lignea (1638); restaurata, e probabilmente modificata, nel 1929 dall'intagliatore modenese Gino Malossi.

Tela: *S. Pietro e S. Gioconda* (1639) di Giovanni Andrea Donducci, detto Mastelletta (Bologna, 1575-1655).

Incastonata nel dipinto è la tela primo-cinquecentesca della Madonna del Giglio.

Monumento a Giacomo Roberti da Lucca, ritenuto di Francesco Pacchioni (Reggio E., 1560-1631).

Due confessionali in legno di noce intagliato (XVIII sec.).

Cupola

Affresco del cupolino: *L'Eterno in gloria di angeli* di Camillo Gavassetti (Modena, 1596 - Reggio E., 1630 c.).

Dipinti della cupola con otto episodi della vita di S. Pietro (1929-30) di A. Govi (Reggio E., 1893-1953).

Presbiterio e Coro

Balaustra marmorea (prima metà XVIII sec.) di Carlo Antonio Vimercati.

Altare maggiore in legno intagliato e dorato (1731) attribuito a Giuseppe Tarabusi.

Restaurato e rimesso ad oro nel terzo quarto del XIX sec., sotto il priorato di P. Fontana (1859-1878).

Le tre urne in marmo (1627) sono di Nicola Sampolo (reggiano, allievo del Clemente, ancora viv. 1628).

Due Cantorie in legno intagliato e dorato, di Giacomo Cocconcelli (Reggio E., op. 1699 - 1727); di queste, una fu iniziata nel 1699 e terminata nel 1701 (in tale anno fu indorata dal reggiano Giovanni Pellegrini), l'altra, contenente un grande organo del Traeri fu compiuta nel 1713 (indoratore il reggiano Filippo Madini).

Statue in stucco: *S. Pietro e S. Prospero* (1649-50) di Paolo Emilio Besenzi (Reggio E., 1608-1656).

Coro ligneo a doppia fila di stalli, con badalone pertinente (XVII sec.).

Ancona in stucco (1630).

Tela: *La Trasfigurazione di Nostro Signore* (1624) di Camillo Gavasseti (Modena, 1596 - Reggio E.?, 1630 c.).

Transetto, a sinistra

Ancona in legno (1638) restaurata (e modificata?) nel 1929 dall'intagliatore modenese Gino Malossi.

Tela: *Madonna con il Bambino, i Ss. Benedetto, Prospero e due committenti* (Giacomo Roberti da Lucca ed il suo esecutore testamentario?), 1592, di Francesco Maria Codeluppi (reggiano, op. seconda metà XVI sec.).

Monumento del conte Rocca di Ilario Bedotti su disegno di Adeodato Malatesta (Modena 1806-1891).

Cappella di S. Scolastica

Ancona in stucco, settecentesca.

Tela: *La SS. Trinità e la Vergine* di Alessandro Tiarini (Bologna, 1577-1668); proviene dal soppresso oratorio della SS. Trinità.

Battistero in marmo fatto dalla Sez. Marmi della Soc. Montecatini, su disegno dell'arch. Leonardo Fornaciari di Reggio; il sovrastante *Battesimo di Gesù*, in bronzo (1956), fu eseguito dal reggiano Tonino Grassi.

Tela: *Miracolo di S. Mauro con la Vergine, il Bambino, S. Giuseppe e un angelo* di ignoto emiliano della fine del XVII sec.

Cappelle di sinistra

5a) Ancona lignea primo-seicentesca.

Gruppo in stucco policromo: *Cristo in croce* (di autore ignoto) e la *Maddalena* (1717) di Antonio Alai (Reggio E., 1663 - dopo il

1726); il *Cristo* era in origine nella cripta e fu qui trasferito (e probabilmente restaurato) quando l'Alai fece la *Maddalena*.

Decorazione della volta, con cartigli e volute in grigio e rosa (seconda metà XIX sec.).

4a) Ancona in legno, restaurata nel XIX sec.).

Tela: *S. Lucia con i Ss. Carlo, Francesco, Rocco e la Madonna della Ghiara* di ignoto emiliano del XVII sec. (già erroneamente attribuita a Palma il Giovane).

Decorazioni della volta eseguite dal bolognese Luigi Rossi e dal suo allievo Francesco Mastellari nel 1899.

3a) Ancona lignea, seicentesca.

Tela: *Martirio di S. Barbara* (1625) di Alessandro Tiarini (Bologna, 1577-1668).

Decorazioni della volta dei sopra citati Rossi e Mastellari.

2a) Ancona in legno dorato (XVII sec.).

Tela: *S. Michele Arcangelo* (1627) di Pietro Desani (Bologna, 1595 - Reggio E., 1657).

Nella volta tre dipinti (*Storie di S. Michele Arcangelo*) di Sebastiano Verzellesi (Reggio E., 1603-1657), mentre gli elementi ornamentali vennero in parte restaurati e in parte rifatti nel 1839.

Alle pareti i monumenti marmorei a Vincenzo (m. 1658) e Paolo Emilio (1637) Gambazocchi Roli, fondatori di questa cappella e benefattori della parrocchia).

Ancona in stucco (1644) di Paolo Emilio Besenzi (Reggio E., 1608-1656).

Tela: *Il martirio dei Ss. Placido e Bibbiana* (1648-49) del sopra citato Besenzi.

Monumento funebre di Marianna Cavalcabuoi (m. 1847) in marmo bianco.

Sagrestia

Teletta: S. Luigi (fine XVIII - inizi XIX sec.).

Rilievo in stucco (nel soffitto): *La Resurrezione dal Sepolcro* (1641) di Paolo Emilio Besenzi.

Ancona in stucco, dipinta di bianco (XVII sec.).

Mobili di sagrestia (XIX sec.) e due armadi (XVIII sec.) in noce.

Crocifisso in legno e cartapesta (XV sec., seconda metà).

Quattro telette seicentesche: due *miracoli di S. Mauro*, una *Pietà* e una *Maddalena*.

Due tele settecentesche: S. Antonio con il Bambino e un Santo vescovo (S. Prospero?).

Due piccoli dipinti su tela centinati: *La Maddalena che riceve le offerte* di Girolamo Massarini (Reggio E., 1626-1700) e una Scena di miracolo d'autore ignoto.

Infine, sopra un mobile, un interessante modellino per altare (XIX sec.) in legno dipinto.

Studio parrocchiale

Una grande tela tardo-seicentesca (copia dal Bedoli) con l'Ultima cena, un'altra con l'*Adorazione dei Magi*, una copia della *Notte* del Correggio, un piccolo quadretto con S. Anastasio, tutti del XVII sec.

Quattro dipinti settecenteschi: *S. Giovanni in preghiera*, *S. Girolamo in meditazione*, *S. Francesco di Paola* e *S. Onofrio che riceve la Comunione da un angelo*; quest'ultimo di Francesco Camuncoli (Novellara, 1745 - Reggio E., 1825).

Un armadio di sagrestia (XIX sec.); due angeli reggi-lampada in legno intagliato (XVIII-XIX sec.); due credenze in noce seicentesche con piano superiore ribaltabile.

Negli armadi si custodiscono inoltre preziosi arredi e paramenti dei secoli dal XVI al XVIII.

Presso la chiesa si conserva ancora una antica (XV sec.) statua lignea di S. Antonio Abate, proveniente dalla chiesa omonima, soppressa alla fine del Settecento.

(Tratto da *Reggio Emilia, Guida Storico – Artistica* di Massimo Pirondini, per gentile concessione Bizzocchi Editore)

Sponsor

BPER:
Banca

Sponsor tecnico



Il prossimo concerto

Domenica 24 novembre 2024, ore 21

Reggio Emilia
Chiesa di S. Stefano
via Emilia San Pietro, 44

Corale Il Gigante

Federico Bigi *organo*

Andrea Caselli *direttore*

Musiche di

don Savino Bonicelli, Girolamo Frescobaldi,
Johann Sebastian Bach, Guglielmo Mattioli

Rimani aggiornato
sui prossimi concerti:
iscriviti alla nostra *mailing list*!

scrivi a

info@solideogloria.eu

oppure seguici sui *social* e al sito
www.solideogloria.eu